



# **La rilevanza delle PMI nell'economia italiana**

**Paolo Sestito**  
Banca d'Italia

Courmayeur , 14-15 settembre 2018



# Outline

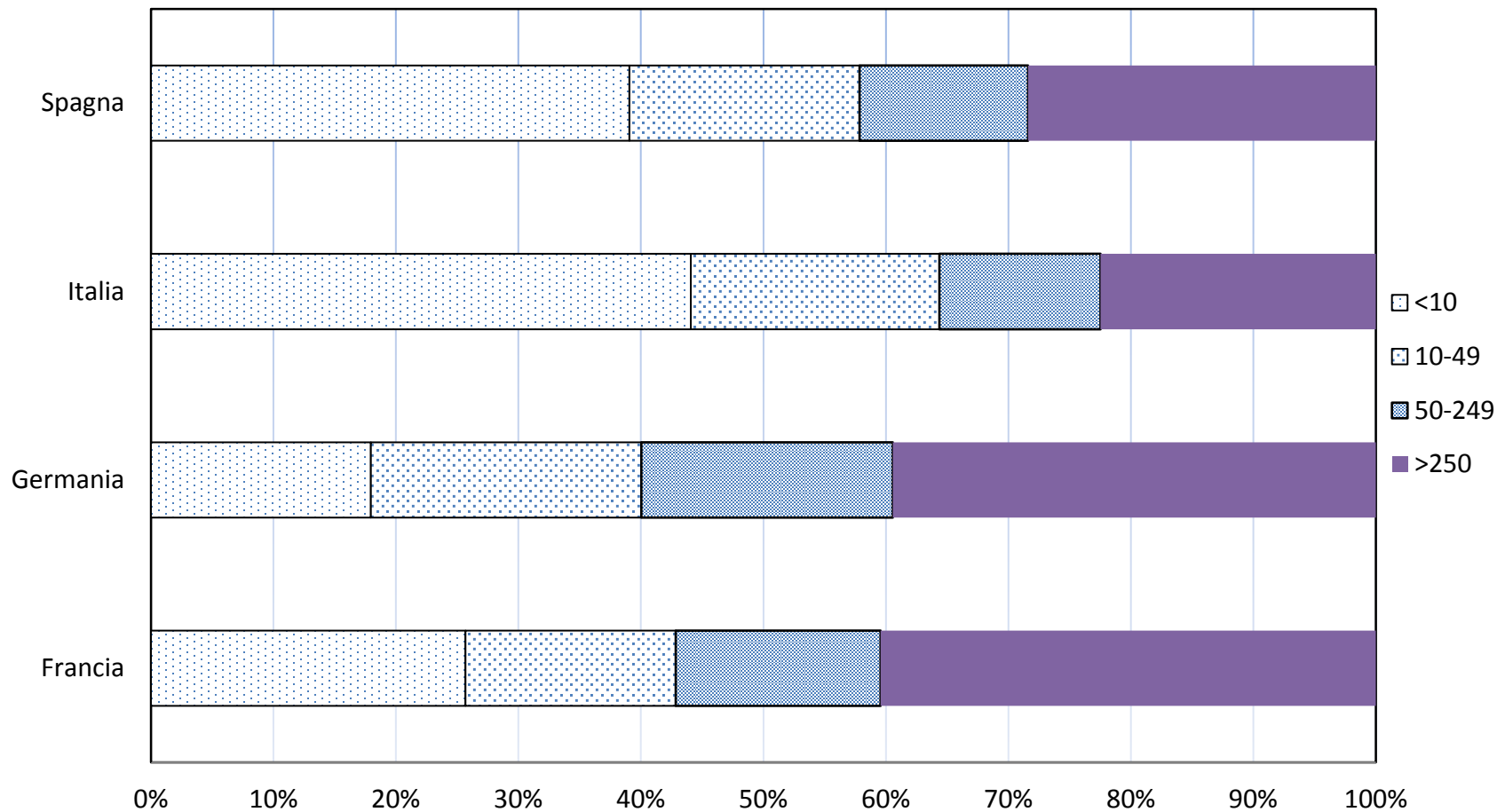
- Perché le PMI sono importanti: il caso italiano;
- PMI e diritto societario;
- Le PMI ad «alta crescita»;
- Conclusioni.

# Perché le PMI sono importanti

- **La rilevanza economica:**
  - numero e quota degli occupati;
  - contributo alla crescita attraverso le «giovani».
- **Il caso italiano:**
  - «pesano» di più che negli altri paesi;
  - minore produttività e propensione all'innovazione;
  - poche imprese giovani che crescono.

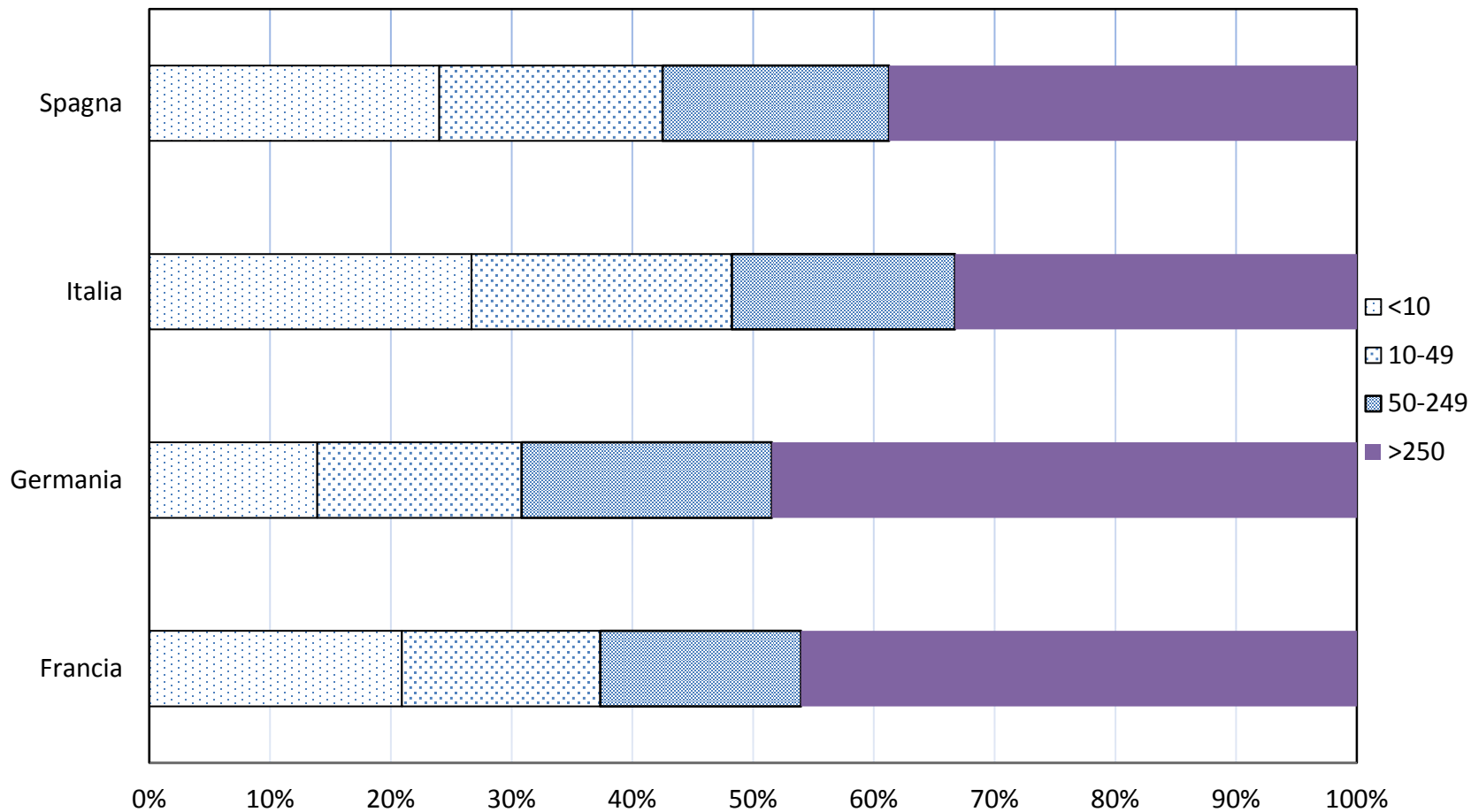
# Il peso delle PMI

Distribuzione degli occupati per classe dimensionale - Anno 2015

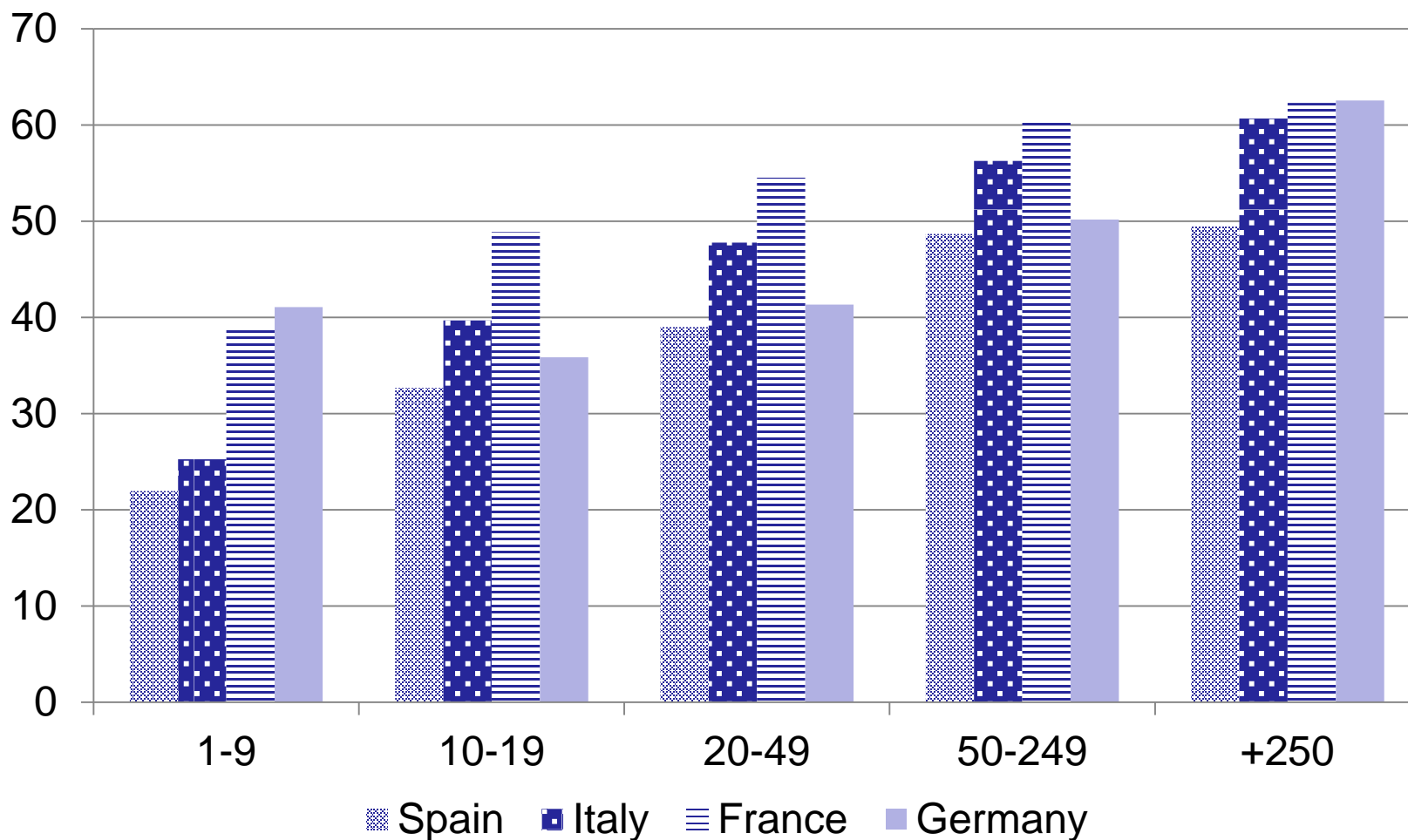


# Il peso delle PMI

Distribuzione del valore aggiunto per classe dimensionale - Anno 2015

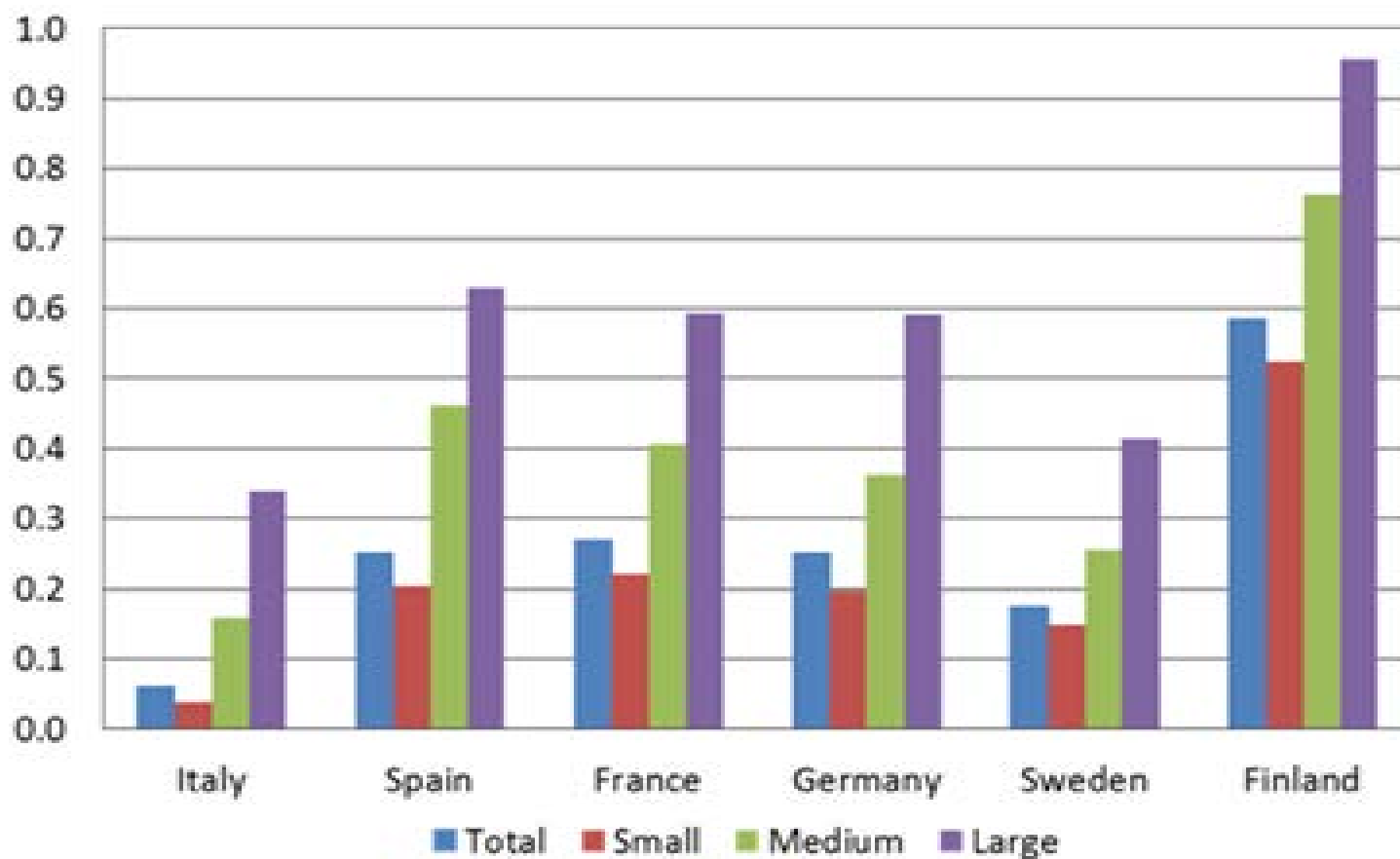


# Le micro sono meno produttive...



# ...solo poche contribuiscono all'innovazione

Share of firms doing R&D





# ...e all'adozione tecnologica

% di imprese per classe dimensionale che usano la tecnologia

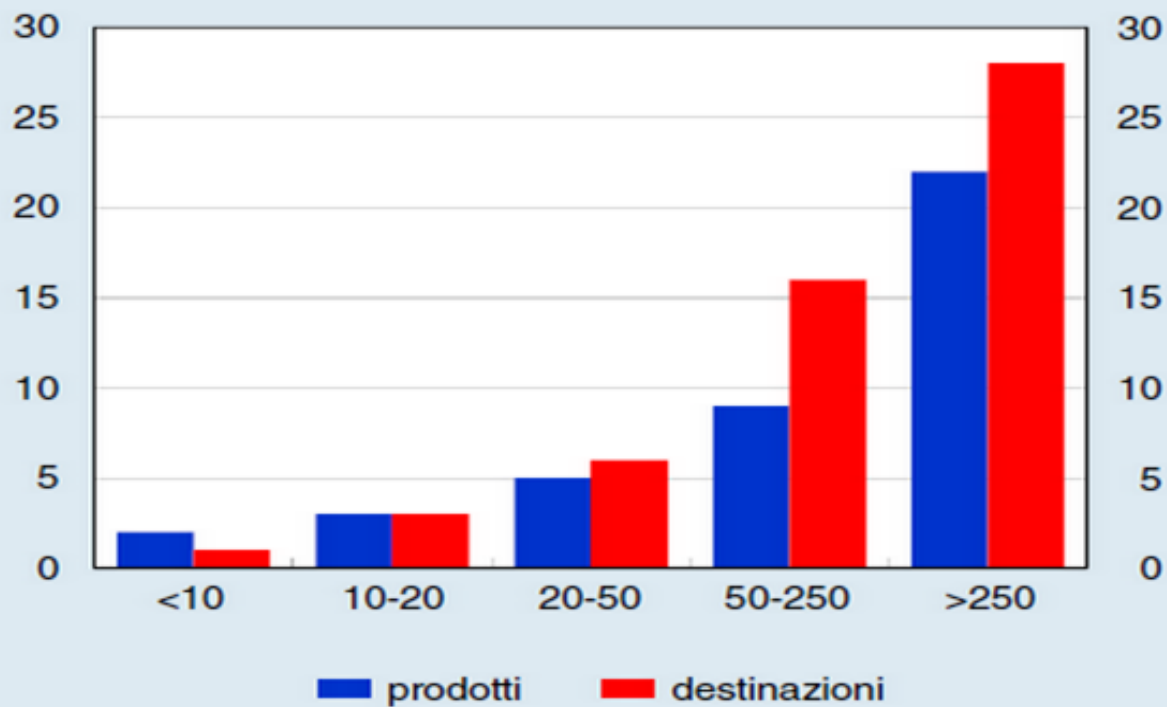
Size class	IT specialists		ERP		CRM		SCM	
	[1]	[2]	[3]	[4]	[5]	[6]	[7]	[8]
	ITA	GER	ITA	GER	ITA	GER	ITA	GER
10-49	11	15	34	33	17	25	15	20
50-99	35	39	58	60	27	36	21	33
100-249	58	57	70	68	31	40	23	38
250+	74	81	79	85	36	48	36	57
<b>Total</b>	15	23	38	41	19	28	16	24

Source: Schivardi & Schmitz (2018)'s elaborations on Eurostat data. Note: Software for enterprise resource planning (ERP), customer relation Management (CRM) and supply chini management (SCM).



## ... e all'export

Numero di prodotti e mercati di destinazione per classe dimensionale di impresa nel 2015  
(unità)

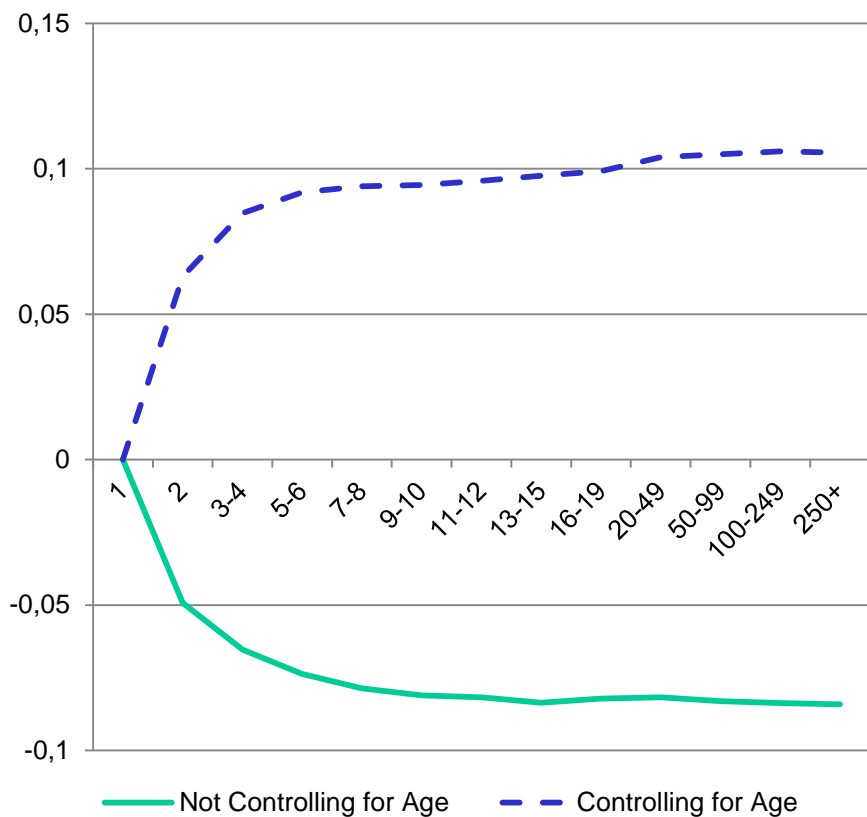


Fonte: elaborazioni su dati Istat di commercio estero.

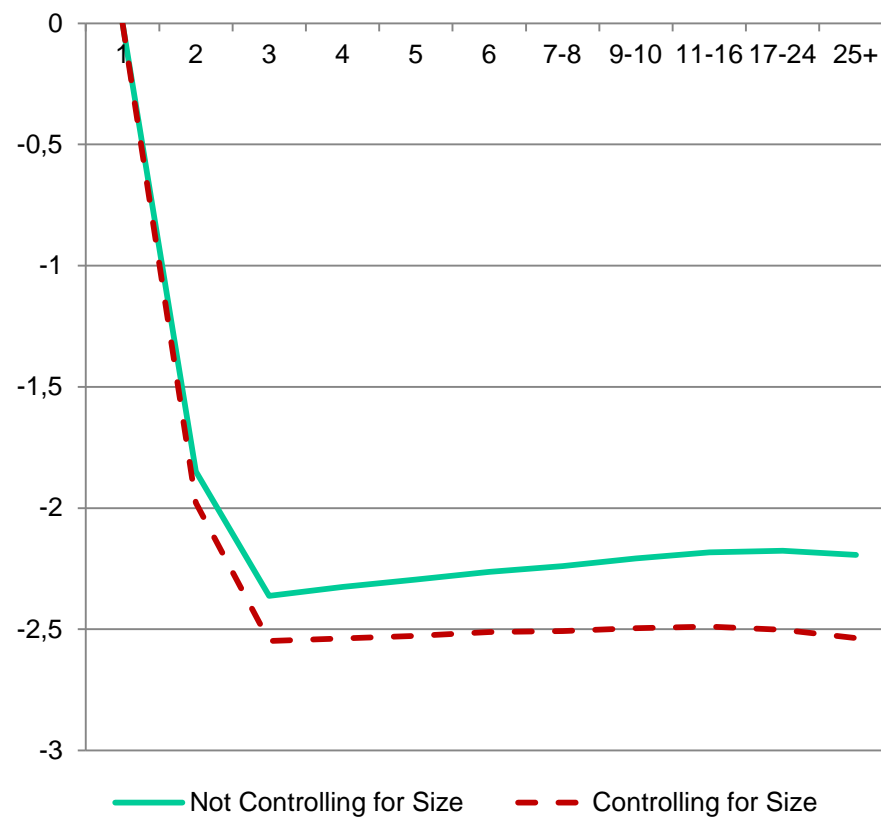


# Tasso di crescita dell'occupazione per dimensione e per età

### Per Classe Dimensionale



### Per Classe di Età



# Poche imprese giovani che crescono

- Alla radice dell'elevato numero di micro e piccole imprese e della loro bassa produttività vi sono limiti al processo dinamico di crescita e selezione delle nuove imprese (c.d. «distruzione creatrice»).
- Le imprese italiane entrano nel mercato marginalmente più piccole, crescono meno e per un periodo di tempo minore rispetto a quelle delle altre economie sviluppate.
- Nel corso dei loro primi anni di vita il processo di uscita dal mercato («up-or-out dynamics») è meno selettivo.

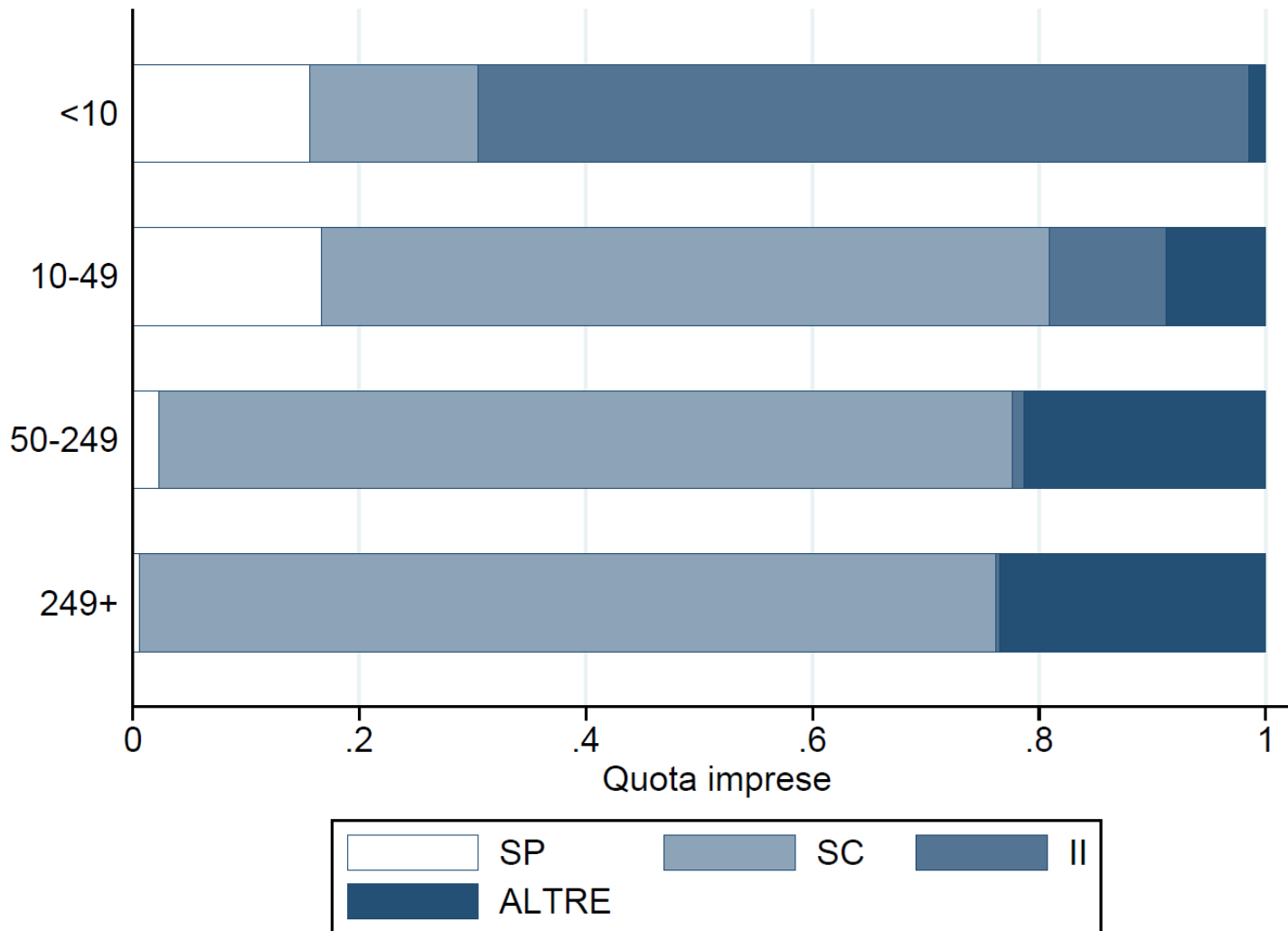
	dimensione di impresa alla nascita	durata media della crescita delle imprese a partire dalla nascita (anni)	quota di imprese sopravvissute a 3 anni che risultano cresciute al di sopra della loro classe dimensionale di partenza	% di imprese giovani (sotto i 3 anni)	dimensione di impresa
<b>Italia</b>	1.29	2.00	4.27	12.51	7.39
<b>USA</b>	7.32	10.00	8.18	20.55	20.25



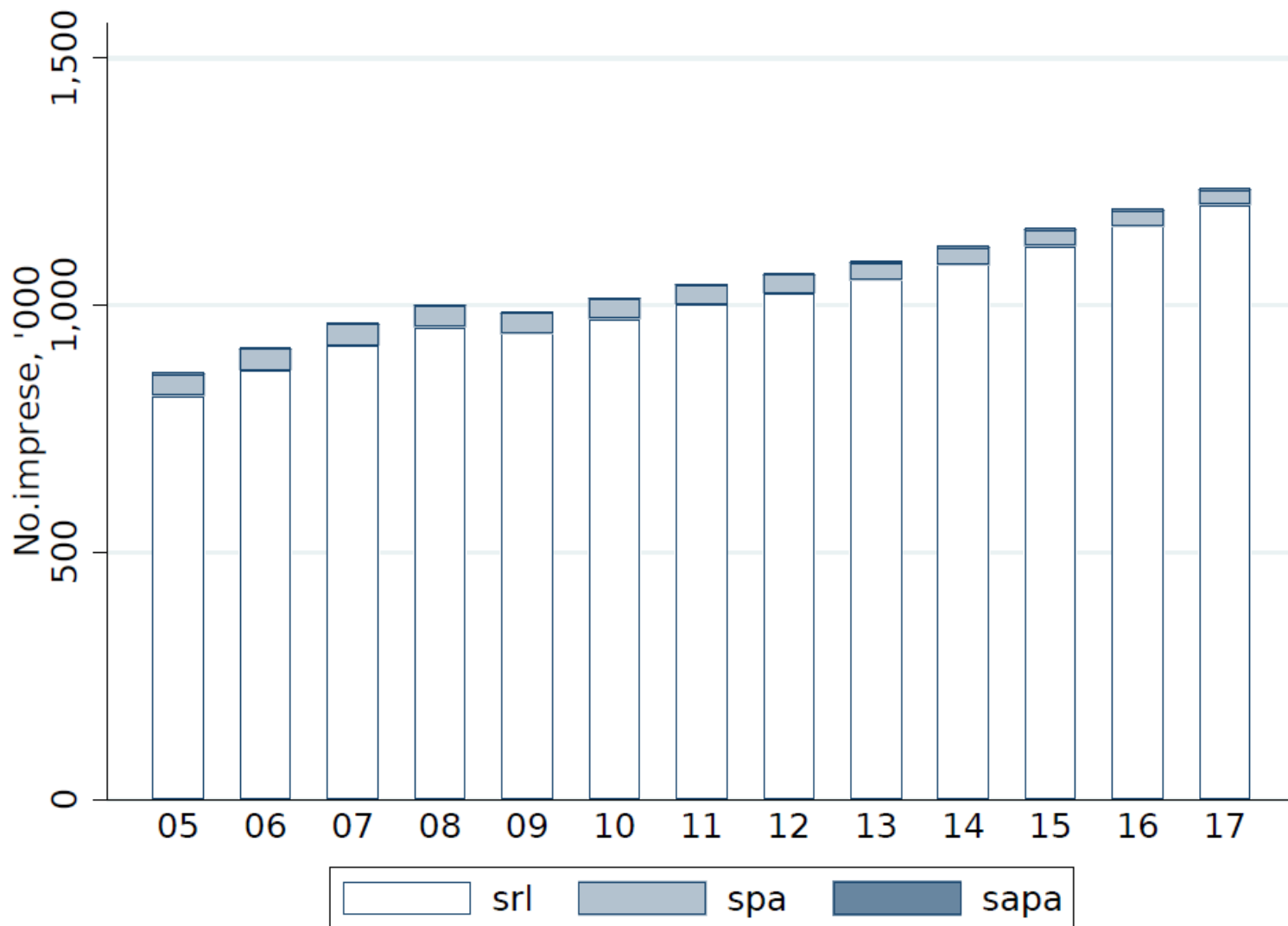
# PMI e diritto societario

- Crescente ricorso alle società di capitali.
- Versatilità del tipo s.r.l. (si presta a essere utilizzato sia per le PMI sia per le grandi imprese).
- S.r.l. semplificata: contributo alla crescita dello stock di imprese, ma tassi di mortalità superiori alla s.r.l. «ordinaria»; la patrimonializzazione facilita l'accesso al credito [nostre elaborazioni mostrano che la s.r.l. semplificata dispone di una minore probabilità di ottenere prestiti rispetto ad una s.r.l. con capitale sociale pari o superiore a 10.000 €].
- Centralità fasi crescita aziendale ed eventuale uscita dal mercato.

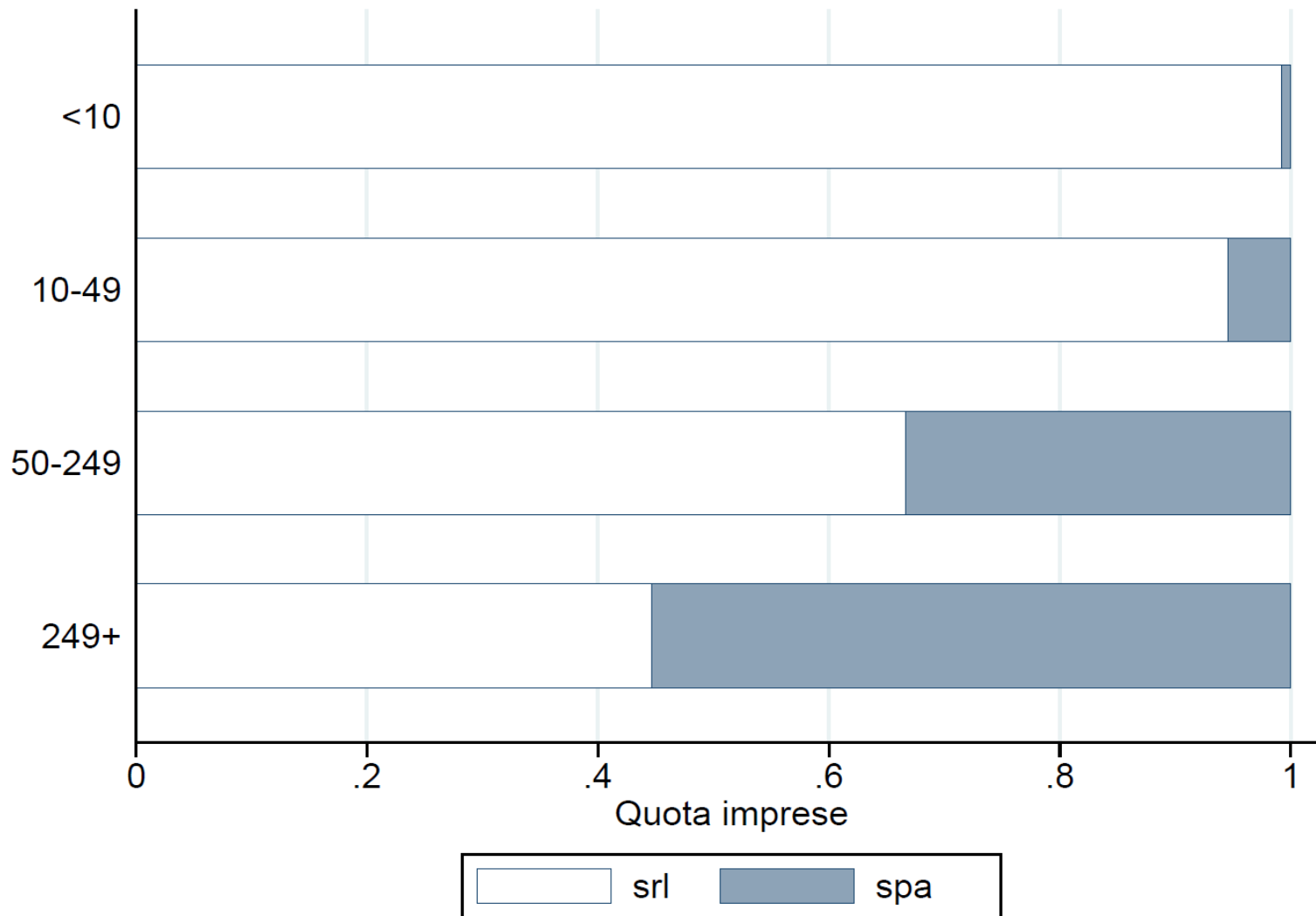
# Distribuzione PMI per classi – categoria



# Dinamica delle società di capitali

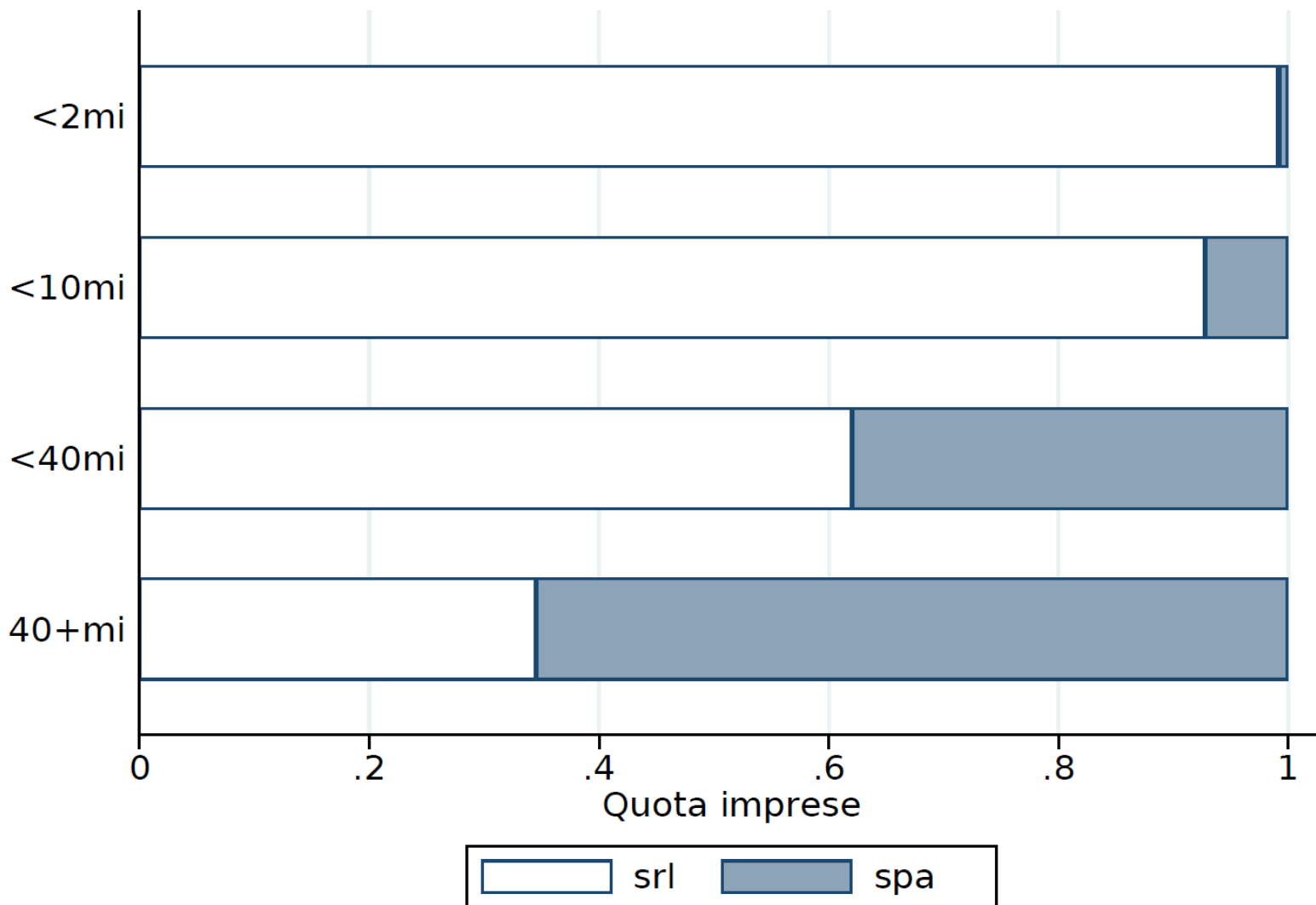


# Versatilità della s.r.l. - addetti



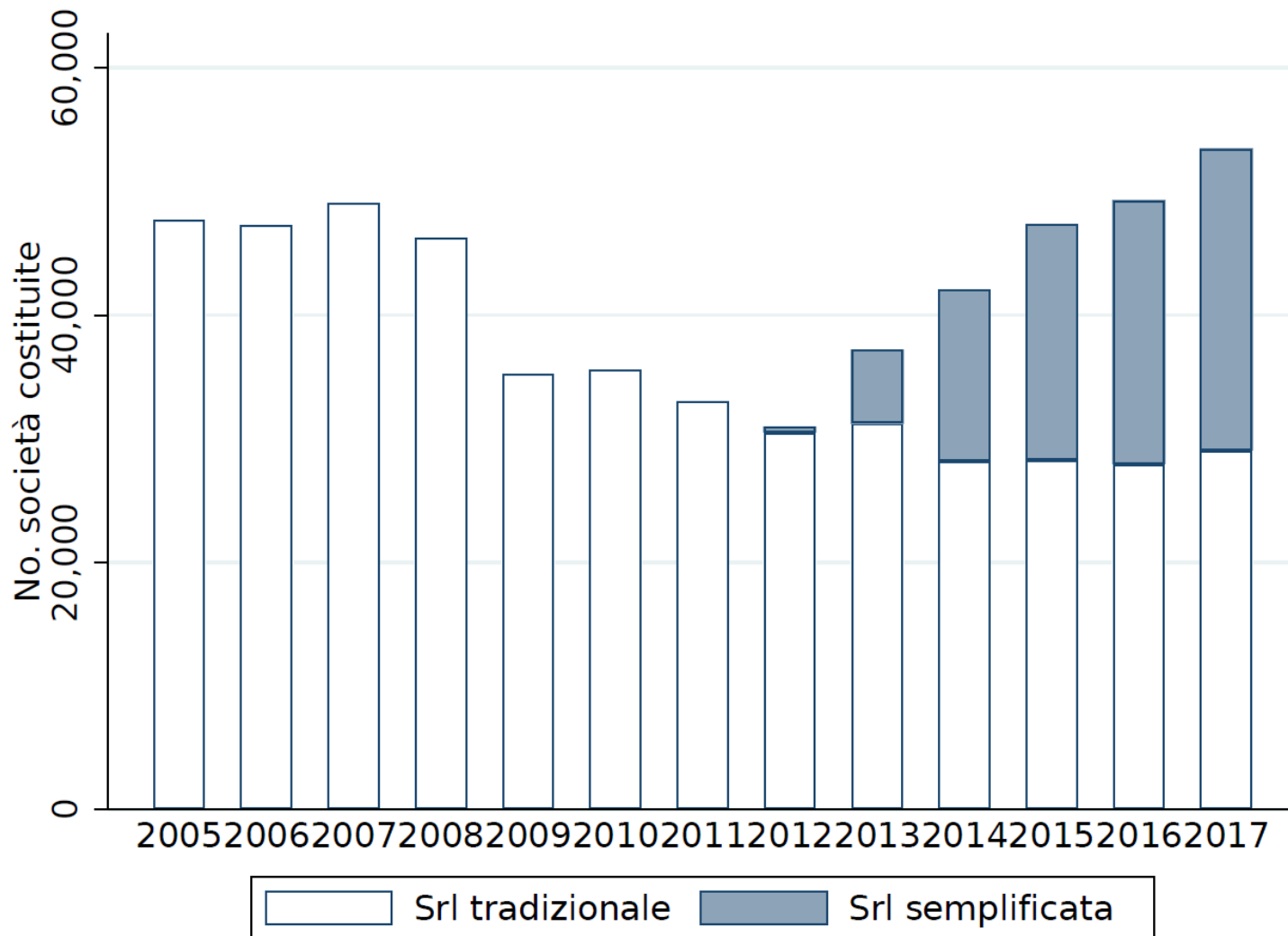


# Versatilità della s.r.l. - fatturato





# S.r.l. «ordinaria» vs s.r.l. semplificata



# S.r.l. «ordinaria» vs s.r.l. semplificata

- La s.r.l. semplificata si caratterizza per una minore probabilità di sopravvivenza [dopo 3 anni] rispetto alla s.r.l. «ordinaria».
- A parità di condizioni (anno di nascita, settore di attività, localizzazione) il tasso di mortalità è superiore di 1-2 p.p. rispetto alla media (7%).
- [tale risultato è compatibile sia con la circostanza che la forma semplificata è scelta dalle imprese con minore potenziale di crescita (iniziative imprenditoriali meno «solide»), sia dalla circostanza che è scelta dalle imprese con più alto potenziale di crescita (iniziative più rischiose).]



# Il contributo delle norme alla natalità

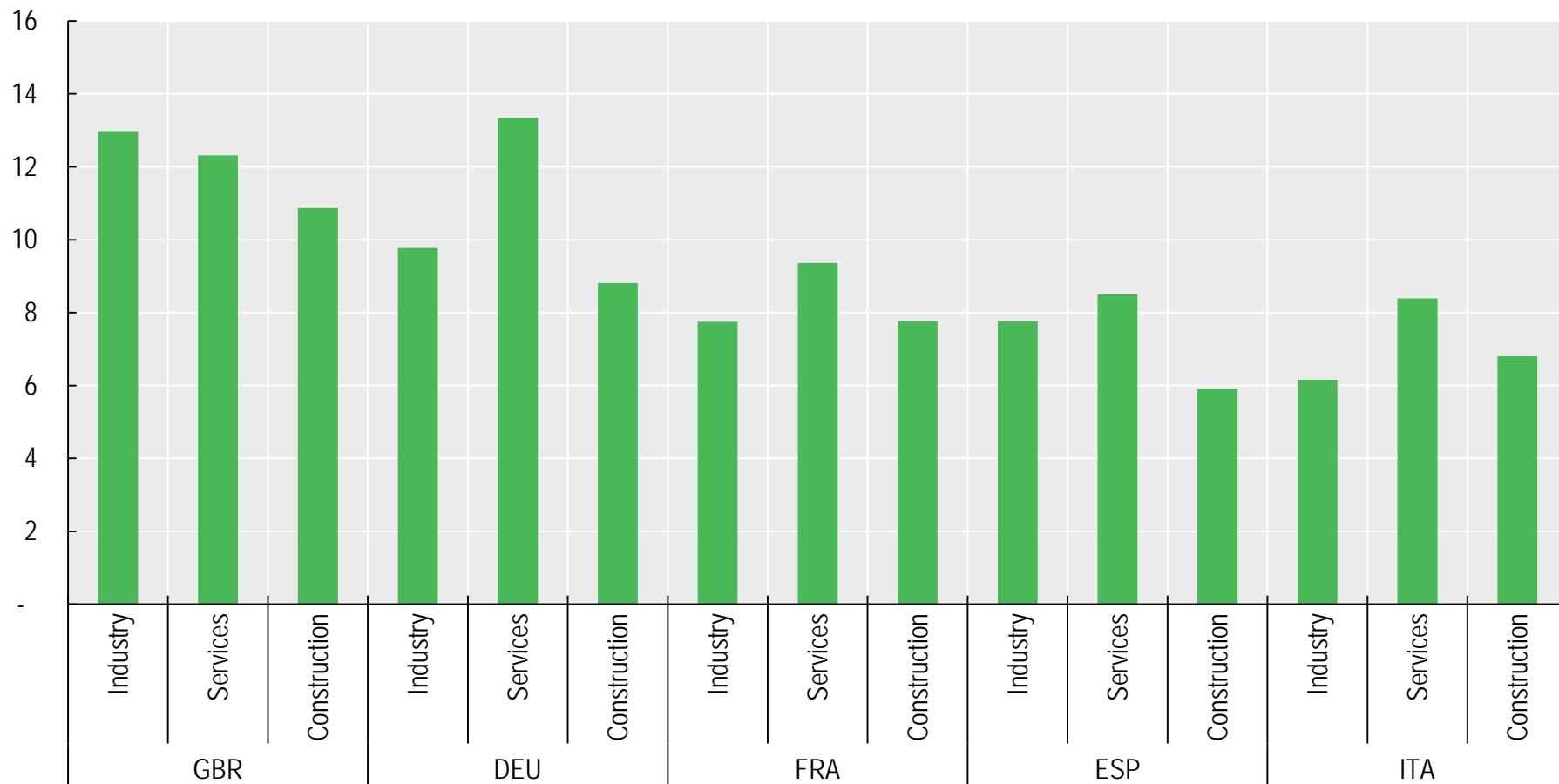
**Diminuzione dei costi: i) di accesso; ii) di mantenimento del beneficio della responsabilità limitata.**

- Riduzione capitale sociale minimo – pari almeno a 1€
  - *trade off* tra minor costo di «investimento» e ricorso a canali alternativi finanziamento;
  - stimolo alla natalità o effetto sostituzione?
- Contenimento costi di avvio (es. no onorari notarili per s.r.l.s.):
  - *trade off* tra spese di set-up e «rigidità» dell'atto costitutivo.
- Più in generale, riduzione delle circostanze nelle quali è obbligatoria la nomina dell'organo di controllo:
  - *trade off* tra costi operativi e trasparenza / accesso al credito.

# Le PMI ad alta crescita

- **La crescita del valore aggiunto e dell'occupazione tra le PMI è generata da un ristretto gruppo di imprese (perlopiù giovani).**
- **Imprese ad alta crescita:**
  - caratteristiche dell'imprenditore (elevato capitale umano, esperienza nel settore di attività, capitale sociale);
  - orientamento ai mercati internazionali;
  - propensione agli investimenti in beni immateriali e all'innovazione.

# Quota di imprese «ad alta crescita»

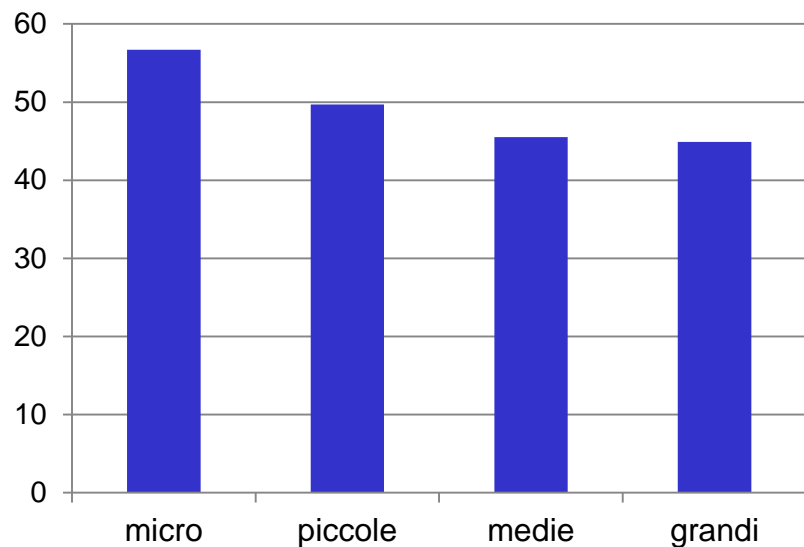


# Le cause del ritardo italiano

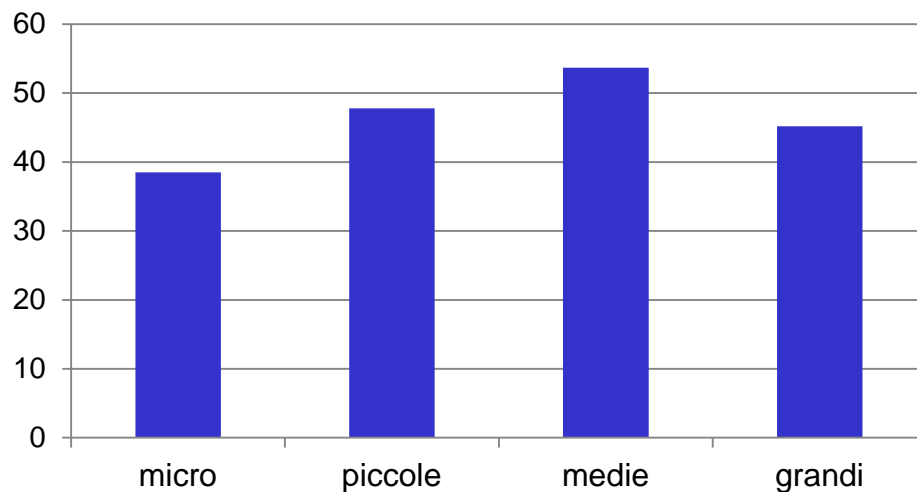
- **Finanziamento dell'innovazione:**
  - scarso sviluppo dei mercati alternativi al credito (equity, VC).
- **Bassa dotazione di capitale umano:**
  - qualità dell'istruzione terziaria;
  - disallineamento delle competenze (*skill mismatch*).

# Il finanziamento delle PMI

## Leverage



## Debiti finanziari a breve / Debiti finanziari



- Le micro e PMI sono più indebitate.
- Il loro debito è meno «sostenibile» (oneri finanziari / MOL).
- Le PMI hanno un più elevato indebitamento a breve termine.



# Le start-up innovative

Start-up Act, D.L. 179/2012

- **Società di capitali costituite da meno di 5 anni con una particolare propensione all'innovazione:**
  - quota di spesa in R&D;
  - livello di qualifica dei soci e dei dipendenti;
  - possesso o licenza di brevetti industriali.
- **Strumenti:**
  - riduzione degli oneri amministrativi;
  - una disciplina societaria e del lavoro più flessibile;
  - incentivi fiscali all'investimento nel capitale di rischio;
  - accesso semplificato al Fondo di garanzia per le PMI.
- Al 16 luglio 2018, **9.488** start-up innovative iscritte (**1.444 s.r.l. semplificate**):
  - industria: 20%, Servizi: 70%;
  - in prevalenza **microimprese**.





# Le start-up innovative

Start-up Act, D.L. 179/2012

## Gli effetti della *policy*:

- Rispetto a imprese con caratteristiche simili a quelle beneficiarie, gli incentivi hanno favorito un **incremento del fatturato e del valore aggiunto (8 e 12% per cento nel complesso dei primi tre anni di vita delle start-up)**.
- Tale incremento è associato a **una più elevata accumulazione di capitale (15%)**, soprattutto di quello immateriale (**incremento dei brevetti depositati**).
- L'occupazione non è aumentata in modo significativo. Ne consegue un **incremento della produttività del lavoro**.
- **La sopravvivenza delle imprese è migliorata.**



# PMI innovative

- Provvedimento analogo a quello previsto per le start-up innovative (D.L. 3/2015).
- Di fatto consentirebbe di **estendere i benefici dello Start-up Act oltre i primi 5 anni di vita.**
- **Il provvedimento è ancora incompleto:** i benefici fiscali previsti per chi investe nel capitale di rischio della PMI devono ancora essere approvati dall'UE. Questo è sicuramente uno degli elementi più importanti della politica.
- Al 16 Luglio 2018, **solo 823 imprese** risultano iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese.



# Riflessioni conclusive

# «Fattori di contesto» ostacolo alla crescita della PMI

Sulle difficoltà di crescita e sulla bassa produttività delle PMI incidono numerosi fattori di natura istituzionale/regolamentare:

- funzionamento della PA (eccesso di oneri burocratici, tempi lunghi e incertezza dei procedimenti...);
- inefficienza della giustizia civile;
- inefficacia delle procedure giudiziali e degli strumenti negoziali di gestione delle crisi di impresa;
- corruzione e illegalità.

# Il diritto societario

## Il diritto societario nella «continuità»

- Non è un freno alla crescita: la sua fisionomia è moderna;
- .. tuttavia, il sistema è composito, frutto di ripetuti interventi (tanti «modelli organizzativi» – es. start-up innovative, PMI innovative);
- tale complessità può limitare la conoscenza dei regimi di favore da parte degli operatori (MISE, 2018).

## Il diritto societario nella «crisi»

- Vi è spazio per affinare i presidi tesi a promuovere la tempestiva emersione e gestione della crisi: ciò limiterebbe la permanenza nel mercato di imprese fragili;
- ad es., utile disporre la creazione di assetti organizzativi preposti alla rilevazione della crisi (l. 155/2017).